

CESARE FERRI

*Il Canbastardo
ci morde le caviglie*

ANTONIO LODETTI

Una vita da nihilista vissuta «dalla parte sbagliata»; un'incrollabile coerenza nel difendere le proprie idee. Questo è Cesare Ferri, con le sue commedie, con l'ultimo romanzo *Una sera d'inverno* e questo pamphlet *L'età del Canbastardo* (Editrice Barbarossa, pagg. 113, euro 11) unito oggi al precedente *Caos*. «Dicono sia fondamentale tenersi in piedi in un mondo di rovine - sostiene Ferri - ma non ci sono rovine in giro. Le rovine hanno una loro dignità, rimandano ad una tragedia. Io mi vedo circondato da putridume maleodorante». Non sembri snobismo, ch  Ferri non fa sconti neppure a se stesso, sputandoci in faccia la propria visione del mondo. In cui ai falsi idoli d'oggi si contrappongono Plutarco, C line, Verlaine, e un passato che non pu  e non vuole diventare presente.